

Quaderno Giuridico
Breve Guida per i Professionisti
“Gli obblighi antiriciclaggio ai sensi
del D.Lgs. n. 231/2007”

A cura dello Studio Legale Cipriani

Avv. Cristiana Cipriani

*Consulenza Interprofessionale Diritto Finanziario e Bancario
Legale AFIN – Associazione Finanziarie Italiane Collaboratore de “Il Sole 24ore”*

*Via Paganini 1 – 51016 Montecatini Terme (PT) Tel. 0572 911362 – Fax 0572 910029
Mail a: studiocipriani@tiscali.it – Mail pec : avvcristianacipriani@cnspec.it*

OBBLIGHI ANTIRICICLAGGIO PER I PROFESSIONISTI

<u>QUANDO</u>	<p align="center"><u>VERIFICA ORDINARIA</u> <u>Avvocati, Notai e Commercialisti</u></p>	Riferimenti D.Lgs. n. 231/2007
	<p>I professionisti osservano gli obblighi di adeguata verifica ordinaria, nello svolgimento della propria attività professionale in forma individuale, associata o societaria, quando:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La prestazione professionale ha ad oggetto mezzi di pagamento, beni o utilità di valore pari o superiore a 15.000 Euro 2. Eseguono prestazioni professionali occasionali che comportino la trasmissione o la movimentazione di mezzi di pagamento di importo pari o superiore a 15.000 euro, indipendentemente dal fatto che siano effettuate con una operazione unica o con più operazioni che appaiono tra di loro collegate per realizzare un'operazione frazionata 3. L'operazione è di valore indeterminato o non determinabile. Ai fini dell'obbligo di adeguata verifica della clientela, la costituzione, gestione o amministrazione di società, enti, trust o soggetti giuridici analoghi integra in ogni caso un'operazione di valore non determinabile 4. Vi è sospetto di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, indipendentemente da qualsiasi deroga, esenzione o soglia applicabile 5. Vi sono dubbi sulla veridicità o sull'adeguatezza dei dati precedentemente ottenuti ai fini dell'identificazione di un cliente. 	Art. 16, co.1
<u>QUANDO</u>	<p align="center"><u>VERIFICA ORDINARIA</u> <u>Revisori contabili</u></p>	
	<p>I revisori contabili osservano gli obblighi di adeguata verifica del cliente e di controllo dei dati acquisiti nello svolgimento della propria attività professionale in forma individuale, associata o societaria, soltanto nei seguenti tre casi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'operazione è di valore indeterminato o non determinabile. Ai fini dell'obbligo di adeguata verifica della clientela, la costituzione, gestione o amministrazione di società, enti, trust o soggetti giuridici analoghi integra in ogni caso un'operazione di valore non determinabile 2. Quando vi è sospetto di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, indipendentemente da qualsiasi deroga, esenzione o soglia applicabile 3. Quando vi sono dubbi sulla veridicità o sull'adeguatezza dei dati precedentemente ottenuti ai fini dell'identificazione di un cliente 	Art. 16, co. 2

Avv. Cristiana Cipriani

Consulenza Interprofessionale Diritto Finanziario e Bancario
Legale AFIN – Associazione Finanziarie Italiane Collaboratore de “ Il Sole 24ore”

Via Paganini 1 – 51016 Montecatini Terme (PT) Tel. 0572 911362 – Fax 0572 910029
 Mail a: studiocipriani@tiscali.it – Mail pec : avvcristianacipriani@cnfpec.it

<u>CONTENUTO</u>	<u>VERIFICA ORDINARIA</u> <u>Avvocati, Notai, Commercialisti e Revisori Contabili</u>	Riferimenti D.Lgs. n. 231/2007
	<p>Gli obblighi di adeguata verifica della clientela, derivano dalle seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Identificare il cliente e verificarne l'identità sulla base di documenti, dati o informazioni ottenuti da una fonte affidabile e indipendente 2. Identificare l'eventuale titolare effettivo e verificarne l'identità 3. Ottenere informazioni sullo scopo e sulla natura prevista del rapporto continuativo o della prestazione professionale 4. Svolgere un controllo costante nel corso del rapporto continuativo o della prestazione professionale 	Art. 18
<u>COME</u>	<u>VERIFICA ORDINARIA</u> <u>Avvocati, Notai, Commercialisti e Revisori Contabili</u>	Riferimenti D.Lgs. n. 231/2007
	Identificazione e verifica dell'identità <u>del cliente</u>	Art. 19, co. 1, lett. a)
	<ol style="list-style-type: none"> 1. È svolta in presenza del cliente, anche attraverso dipendenti o collaboratori, mediante un documento d'identità valido, prima dell'instaurazione del rapporto continuativo o al momento in cui è conferito l'incarico di svolgere una prestazione professionale o dell'esecuzione della prestazione 2. Qualora il cliente sia una società o un ente dovrà essere verificata l'effettiva esistenza del potere di rappresentanza e acquisite le informazioni necessarie per individuare e verificare l'identità dei relativi rappresentanti delegati alla firma per l'operazione da svolgere 	Art. 21
	<u>Obblighi del cliente</u>	
	I clienti forniscono, sotto la propria responsabilità, tutte le informazioni necessarie e aggiornate per consentire ai soggetti destinatari di adempiere agli obblighi di adeguata verifica	

Avv. Cristiana Cipriani

Consulenza Interprofessionale Diritto Finanziario e Bancario
Legale AFIN – Associazione Finanziarie Italiane Collaboratore de “ Il Sole 24ore”

Via Paganini 1 – 51016 Montecatini Terme (PT) Tel. 0572 911362 – Fax 0572 910029
Mail a: studiocipriani@tiscali.it – Mail pec : avvcristianacipriani@cnfpec.it

COSA SI INTENDE	<p style="text-align: center;"><u>VERIFICA ORDINARIA</u> <u>Avvocati, Notai, Commercialisti e Revisori Contabili</u></p>	Riferimenti D.Lgs. n. 231/2007
	<p style="text-align: center;">Identificazione e verifica dell'identità del <u>titolare effettivo</u></p> <hr/> <p>Per "titolare effettivo" s'intende la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente, nonché la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività, individuate in base ai seguenti criteri:</p> <p><u>In caso di società:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllino un'entità giuridica, attraverso il possesso o il controllo diretto o indiretto di una percentuale sufficiente delle partecipazioni al capitale sociale o dei diritti di voto in seno a tale entità giuridica, anche tramite azioni al portatore, purché non si tratti di una società ammessa alla quotazione su un mercato regolamentato e sottoposta a obblighi di comunicazione conformi alla normativa comunitaria o a standard internazionali equivalenti; tale criterio si ritiene soddisfatto ove la percentuale corrisponda al 25 per cento più uno di partecipazione al capitale sociale; 2) la persona fisica o le persone fisiche che esercitano in altro modo il controllo sulla direzione di un'entità giuridica; <p><u>In caso di entità giuridiche</u> quali le fondazioni e di istituti giuridici quali i trust, che amministrano e distribuiscono fondi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) se i futuri beneficiari sono già stati determinati, la persona fisica o le persone fisiche beneficiarie del 25 per cento o più del patrimonio di un'entità giuridica; 2) se le persone che beneficiano dell'entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui interesse principale è istituita o agisce l'entità giuridica; 3) la persona fisica o le persone fisiche che esercitano un controllo sul 25 per cento o più del patrimonio di un'entità giuridica. <p><u>In caso di persona fisica:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) identificare il cliente e verificarne l'identità sulla base di documenti, dati o informazioni ottenuti da una fonte affidabile e indipendente; 2) identificare l'eventuale titolare effettivo e verificarne l'identità (ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. u), è "titolare effettivo la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente, nonché la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività". 	

Avv. Cristiana Cipriani

Consulenza Interprofessionale Diritto Finanziario e Bancario
Legale AFIN – Associazione Finanziarie Italiane Collaboratore de “ Il Sole 24ore”

Via Paganini 1 – 51016 Montecatini Terme (PT) Tel. 0572 911362 – Fax 0572 910029
Mail a: studiocipriani@tiscali.it – Mail pec : avvcristianacipriani@cnfpec.it

COME	<p>A. <u>È svolta in presenza del cliente</u>, anche attraverso dipendenti o collaboratori, mediante un documento d'identità valido, prima dell'instaurazione del rapporto continuativo o al momento in cui è conferito l'incarico di svolgere una prestazione professionale o dell'esecuzione della prestazione</p> <p>B. Qualora il cliente sia una società o un ente dovrà essere verificata anche l'effettiva esistenza del potere di rappresentanza e acquisite le informazioni necessarie per individuare e verificare l'identità dei relativi rappresentanti delegati alla firma per l'operazione da svolgere</p> <p>C. Deve essere effettuata contestualmente all'identificazione del cliente e impone: <u>per le persone giuridiche i trust e soggetti giuridici analoghi</u>, l'adozione di misure adeguate e commisurate alla situazione di rischio per comprendere la struttura di proprietà e di controllo del cliente.</p> <p>N.B. Per identificare e verificare l'identità del titolare effettivi i Professionisti possono decidere di fare ricorso a pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque contenenti informazioni sui titolari effettivi, chiedere ai propri clienti i dati pertinenti ovvero ottenere le informazioni in altro modo</p>	Art. 19, co. 1, lett. a e b
	<u>Obblighi del cliente</u>	Art. 21
	<p>Ai fini dell'identificazione del titolare effettivo, i clienti forniscono per iscritto, sotto la propria responsabilità, tutte le informazioni necessarie e aggiornate delle quali siano a conoscenza.</p>	

Ai sensi dell'art. 20, D.Lgs. n. 231/2007, gli obblighi di adeguata verifica della clientela sono assolti commisurandoli al rischio associato al tipo di cliente, rapporto continuativo, prestazione professionale, operazione, prodotto o transazione di cui trattasi. I Professionisti, dovranno pertanto essere in grado di dimostrare alle autorità competenti che la portata delle misure adottate è adeguata all'entità del rischio di riciclaggio, sulla base delle istruzioni e dei criteri generali contenuti nel Decreto di cui sopra.

Lo Studio Legale Cipriani offre a tutti i Professionisti, assistenza e verifica puntuale dei documenti obbligatori ai fini dell'antiriciclaggio e predispone a tal fine i seguenti documenti:

- scheda di adeguata verifica della clientela/operazione
- scheda di valutazione del rischio
- manuale operativo antiriciclaggio

Contattate il nostro Studio per ulteriori informazioni

Avv. Cristiana Cipriani

***Consulenza Interprofessionale Diritto Finanziario e Bancario
Legale AFIN – Associazione Finanziarie Italiane Collaboratore de “ Il Sole 24ore”***

*Via Paganini 1 – 51016 Montecatini Terme (PT) Tel. 0572 911362 – Fax 0572 910029
Mail a: studiocipriani@tiscali.it – Mail pec : avvcristianacipriani@cnfpec.it*